



CAPITOLO 3 - DICHIARAZIONE DELLO STATO D'EMERGENZA ED ORDINANZE ATTUATIVE

Con nota del 2 dicembre 1998, il Presidente della Regione Siciliana rappresentava al Governo centrale la grave crisi determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani che assumeva carattere di emergenza igienico-sanitaria con risvolti anche di ordine pubblico.

Infatti il piano regionale di smaltimento dei rifiuti, basato sullo smaltimento in discarica, ed approvato con decreto presidenziale n° 35 del 6/03/1989, risultava solo in minima parte realizzato mentre i pochi impianti tecnologici in esercizio risultavano obsoleti e non più adeguati a garantire un corretto esercizio.

Di conseguenza, la gestione dei rifiuti della regione si basava, quindi, essenzialmente su discariche attivate dai sindaci con ordinanze contingibili ed urgenti (ex art. 12 D.P.R. 915/82 ed ex art. 13 D.Lgv. 22/97).

Poiché per riportare sotto controllo la gestione dei rifiuti, risultava necessario:

- impedire l'introduzione di rifiuti provenienti da altre regioni;
- operare riforme strutturali nel settore della raccolta, del trasporto, della valorizzazione, del recupero di materie e di energie;
- censire e contrastare i casi di smaltimento abusivo;
- individuare, chiudere e bonificare le discariche esistenti;
- limitare lo smaltimento residuale in discarica attraverso un numero strettamente necessario di discariche pubbliche, controllate adeguatamente attrezzate e gestite ;
- perseguire delle azioni di contenimento della produzione dei rifiuti;
- potenziare la raccolta differenziata ed i sistemi tecnologici di selezione, di valorizzazione, di recupero anche energetico, mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili tese ad un giusto equilibrio tra le prestazioni ambientali e le condizioni economiche.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, ha ritenuto necessario accogliere la richiesta del Presidente della Regione Siciliana al fine di dotare lo stesso degli strumenti e dei poteri



indispensabili a fronteggiare lo stato di grave crisi socio-economico-ambientale in atto e quindi con proprio decreto del 22 gennaio 1999 dichiarava, ai sensi dell'art. 5 della legge n° 225 del 24/02/1992, lo stato d'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione Siciliana sino al 31 dicembre 1999.

Successivamente, previa intesa del:

- Presidente della Regione Siciliana, acquisita con nota n° 2291 del 12/05/1999,
- Ministro dell'ambiente, acquisita con nota prot. n° 9843/D1/ARS/M/UDE del 26/05/1999,
- Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, acquisita con nota prot. n° 4809 del 31/05/1999.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile –, emanava l'Ordinanza n° 2983 del 31/05/1999, pubblicata sulla G.U.R.I. n° 132 dell'8 giugno 1999.

Successivamente sono stati emanati i sottoelencati provvedimenti:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.12.99 di proroga dello stato d'emergenza fino al 30 giugno 2000;
- Ordinanza n° 3048 del 31-03-2000 pubblicata sulla GURI serie generale n. 92 del 19-04-2000;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.06.00 di proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2001;
- Ordinanza n° 3072 del 21-07-2000 pubblicata sulla GURI serie generale n. 175 del 28 luglio 2000;
- Ordinanza n° 3136 del 25 maggio 2001 pubblicata sulla GURI serie generale N. 133 del 11 Giugno 2001;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11.1.2002 di proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2004;
- Ordinanza n° 3190/92 del 22 marzo 2002 pubblicata sulla GURI serie generale N. 80 del 5 aprile 2002.